

Minibreak

Piccola guida per il tempo libero
Cosa leggere, ascoltare, guardare (secondo noi)

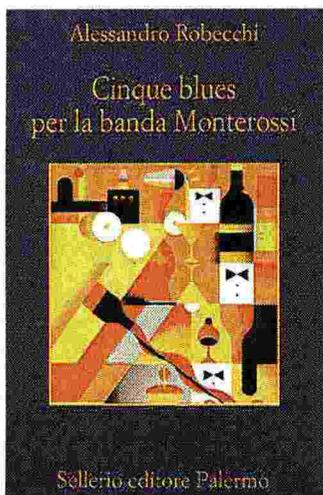


IL LIBRO

Monterossi, detective naïf e atipico

7,5

● Cinque storie divertenti, ironiche, surreali, alla maniera di Alessandro Robecchi. Tutte accomunate dallo stesso protagonista: Carlo Monterossi. Robecchi, milanese, 62 anni, romanziere, saggista e autore radiofonico e televisivo, torna in libreria, mettendo insieme in un unico volume cinque racconti già comparsi nel recente passato in alcune antologie di gialli dell'editore Sellerio. Al centro c'è sempre Monterossi, l'apprezzato protagonista dei suoi romanzi, diventati anche una serie tv su Prime Video, a dieci anni dall'esordio. È una figura di detective del tutto atipica, quella di Monterossi, visto che in realtà si tratta di un 50enne autore di programmi televisivi, il cui punto di partenza è sempre stato guardare nelle vite degli altri. Così avviene anche in questo *Cinque blues per la banda Monterossi*. Si va dal Monterossi quasi naïf del primo racconto ("Il tavolo"), che si fa aiutare da un professionista



Lo scrittore papà del "segugio" milanese
Milanese, 62 anni, Alessandro Robecchi scrive per vari giornali, la televisione e il teatro. I suoi romanzi con il "detective" Monterossi sono diventati dei film tv per Amazon



misterioso come Oscar Falcone, fino all'agenzia investigativa dell'ultimo ("Occhi"), aperta in società con Agatina Cirrielli, ex poliziotta risoluta e sbrigativa, già incontrata negli ultimi romanzi della serie. In questa mini-antologia, Monterossi si imbatte in una truffa (particolarmente beffarda), nel rapimento di un misterioso chihuahua, nelle riflessioni "etiche" di due killer. E ancora: avrà a che fare con cartoline dal significato indecifrabile, messaggi che riguardano una famiglia miliardaria e con la ricerca affannosa del più sfortunato degli eredi di una straordinaria fortuna. Con lo stile che lo ha reso così amato dal pubblico, Robecchi racconta una Milano nera ma «fatta della stessa sostanza di cui sono fatti i soldi». Lo fa in modo cinico e sarcastico, ma anche un po' romantico, come in tanti hanno già potuto apprezzare nella serie televisiva.

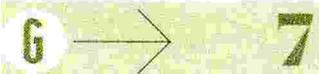
Pierluigi Spagnolo

CINQUE BLUES PER LA BANDA MONTEROSSÌ
▶ DI ALESSANDRO ROBECCHI
▶ PAGINE 263, EURO 15, ED. SELLERIO



IL FILM

Casanova lo insegna Bisogna scegliere tra realtà e finzione



● Leo Bernardi (Servillo), regista di gran successo, inciampa nei sentimenti e non riesce a finire il suo film in costume, nel quale Casanova (Bentivoglio) scopre che non si può sedurre per sempre. Trent'anni dopo aver raccontato l'arte di fuggire, da *Marrakech* in su, Salvatore ammette che non si scampa né al tempo né a sé stessi e offre una commedia sulla vanità maschile del voler piacere sempre: alle donne e alla platea. Il crinale tra Casanova e Bernardi è quello che segna la fine della mancanza di responsabilità: Leo vive infatti in una simbolica casa-robot che ora si ribella. Salvatore fa ironia sulla vacuità del mondo del cinema ma il film su Casanova sembra l'inconscio di Bernardi: scoperta la vita vera, si sa rinunciare a interpretare se stessi?

Francesco Rizzo

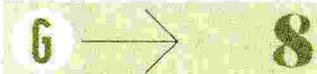


IL RITORNO DI CASANOVA

► **DI GABRIELE SALVATORE**
► CON SARA SERRAIOCCO E NATALINO BALASSO, 90 MINUTI, AL CINEMA

IL FESTIVAL

Razzismo e identità Da Venezia arriva la lezione di Thuram



● C'è Lilian Thuram, ex campione del mondo con la Francia, tra gli ospiti del Festival Incroci di Civiltà, che si conclude oggi a Venezia: l'ex difensore di Parma e Juventus sarà protagonista di un incontro alle 15.30 in una giornata con molti altri ospiti, fra cui gli scrittori Tim Parks (*Questa pazza fede*) e Jonathan Coe (*La banda dei brocchi*), stasera alle 20. L'obiettivo del festival è promuovere il dialogo tra culture. Temi: la sostenibilità ambientale, l'identità e il razzismo, argomento - questo - sul quale Thuram si è sempre speso. Alcuni incontri già svolti nell'ambito del Festival sono disponibili su YouTube. L'ingresso dal vivo è gratis, su prenotazione obbligatoria da effettuare online.

F.Riz.

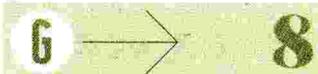


INCROCI DI CIVILTÀ

► **A VENEZIA**
► OGGI CON LILIAN THURAM TRA GLI OSPITI, INFO: WWW.UNIVE.IT

L'ALBUM

Il bene nel male: Madame illumina i lati bui dell'amore



● Non è Francesca, è Madame: l'artista vicentina gioca con il suo alter ego, 14 canzoni (più bonus track) tra autobiografia, biografia e fantasia. Non canta l'amore illustrato da Peynet, ma quello dai lati più oscuri e reconditi che può nascere nei luoghi più sporchi del mondo, spinta dalla curiosità di cercare sempre il bene nel male. Dopo il brano sulla prostituta, presentato a Sanremo, Madame canta altre donne *borderline*: una ninfomane, una donna potente, un'altra sottomessa. Un album cantautorale, coraggioso, audace, in cui Francesca si è presa il rischio di esprimere tutta la sua ribellione in un linguaggio crudo e provocatorio, a volte sin troppo. Sesso, intimità, solitudine, amore tossico, amore disperato, amore ovunque.

Gabriella Mancini



L'AMORE

► **MADAME**
► QUATTORDICI TRACCE, IN CD E VINILE, CD E VINILE AUTOGRAFATO - ED. SUGAR